
A.IR S.p.A



**RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Ente partecipante ed unico Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2016 che si presenta per l'esame e per l'approvazione si chiude con un utile di euro 88.054.

Per offrire uno schema di più diretta ed immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2016 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali, sia per l'anno 2016 sia, per un opportuno confronto, per l'anno 2015, integrati dalla indicazione degli indicatori finanziari e non finanziari richiesti dall'art. 2428 del c.c..

RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE
FINANZIARIA E NON FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

Conto Economico	2016	2015	Variazioni 2015-2016	In %
Corrispettivi contratti di servizio	20.638.937	19.835.982	802.955	4%
Ricavi da traffico per linee contrattuali	9.576.873	9.329.408	247.465	3%
Ricavi per linee extracontrattuali	915.710	981.230	-65.520	-7%
Contributi regionali a copertura spese del personale	566.604	1.070.709	-504.105	-47%
Altri ricavi	1.509.696	1.745.901	-236.204	-14%
Totali Ricavi	33.207.818	32.963.227	244.592	1%
Costi per materie	6.740.268	6.881.395	-141.127	-2%
Assicurazioni e Manutenzioni	1.291.655	1.381.791	-90.136	-7%
Gestione Consorzio	509.886	574.054	-64.168	-11%
Servizi Diversi	2.251.978	2.299.836	-47.857	-2%
Oneri diversi di gestione	990.670	831.316	159.353	19%
Noleggio automezzi ed altri fitti passivi	829.369	1.237.825	-408.456	-33%
Personale (netto rimborso distaccato)	18.460.357	17.827.813	632.544	4%
Ammortamenti ed Accantonamenti (netto contributi)	1.284.219	1.377.132	-92.913	-7%
Totale costi della produzione	32.358.405	32.411.164	-52.758	0%
Risultato operativo	849.413	552.065	297.348	54%
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	-339.216	-330.207	-9.008	3%
Risultato anteimposte	510.198	221.857	288.340	130%
Imposte	-422.144	-197.434	-224.710	114%
Risultato Netto	88.054	24.423	63.631	261%

Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2016	2015	Passivo	2016	2015
ATTIVO FISSO	45.448.816	44.812.337	MEZZI PROPRI	32.988.127	32.900.070
Immobilizzazioni immateriali	269.523	364.544	Capitale sociale	43.880.988	43.880.988
Immobilizzazioni materiali	45.001.267	44.260.754	Riserve	-10.980.916	-11.005.342
Immobilizzazioni finanziarie	178.026	187.039	Risultato dell'esercizio	88.054	24.423
			CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	31.417.870	31.294.596
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.986.592	10.089.205
			<i>di cui finanziarie</i>	0	0
			<i>di cui non finanziarie</i>	8.986.592	10.089.205
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	46.841.552	50.145.360	PASSIVITA' CORRENTI	18.897.779	20.673.824
Magazzino	1.138.034	1.041.084	<i>di cui finanziarie</i>	8.302.860	12.104.481
Liquidità differite	37.997.162	39.650.009	<i>di cui non finanziarie</i>	10.594.919	8.569.343
Liquidità immediate	7.706.356	9.454.267			
CAPITALE INVESTITO (CI)	92.290.368	94.957.697	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	92.290.368	94.957.697

Indicatori di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 12.460.689	-€ 11.912.267
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,73	0,73
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 3.474.097	-€ 1.823.062
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,92	0,96

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,85	0,94
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,25	0,37

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2016	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 27.943.773	€ 29.471.536
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,48	2,43
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 26.805.739	€ 28.430.452
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,42	2,38

Indicatori di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2016	2015
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,27%	0,07%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	1,55%	0,67%
ROI	<i>Risultato operativo/(Capitale Investito Operativo - Passività operative)</i>	1,16%	0,74%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite e delle prestazioni</i>	2,73%	1,71%

ANALISI DELLE DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2016

Nonostante le difficoltà che interessano, su scala nazionale e regionale, il settore del trasporto pubblico il Gruppo è riuscito a chiudere anche l'esercizio 2016 con un risultato economico positivo. Si sintetizzano, di seguito, le principali determinanti del risultato economico di gruppo dell'esercizio 2016.

Esercizio linee "EX EAV"

La Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.3.2016 ha disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.2.2016, l'affidamento ad A.I.R. S.p.A dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola eserciti precedentemente da EAV Srl.

L'affidamento del servizio è avvenuto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, ed è stato preceduto, ai sensi degli artt. 4 e 6 del medesimo Regolamento, dalla determinazione dei parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione per oneri di servizio pubblico.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo, l'A.I.R. ha provveduto a tenere contabilità separata ed ha trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo che va da settembre a dicembre 2016. Tale rendicontazione è stata certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.I.R.

I rendiconti al 31 dicembre 2016 dei servizi sopra indicati sono stati inviati alla Regione Campania così come previsto dal PEF al fine di ottenere il rimborso di quanto dovuto ai fini della compensazione degli oneri sostenuti per il servizio pubblico così come previsto dal Regolamento (CE) N. 1370/2007.

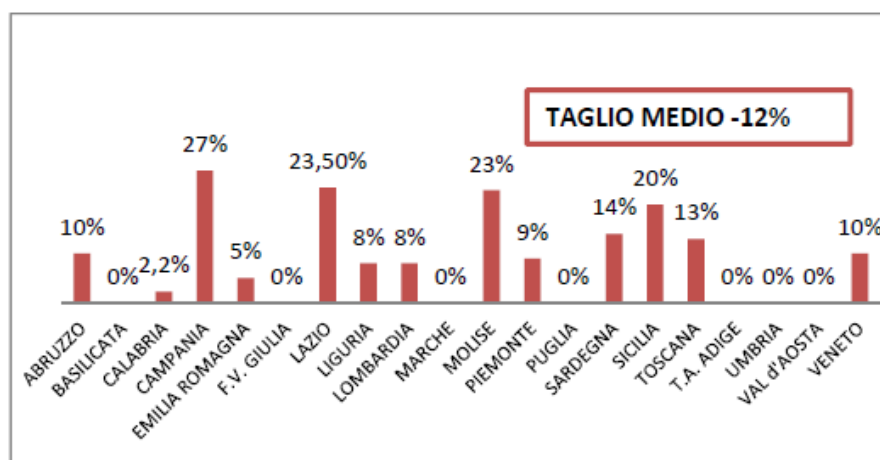
I tagli delle risorse destinate al settore

Alle già note difficoltà operative, dovute al contesto economico, e soprattutto al contesto normativo, si è aggiunto l'ulteriore taglio previsto dalla delibera di giunta n. 106 del 22 marzo 2016. Con tale delibera la Regione Campania ha chiarito la omnicomprensività dell'iva, degli oneri contrattuali e di ogni altro onere connesso ai servizi determinando quindi un taglio delle risorse assegnate alla Provincia di Avellino pari a circa due milioni di euro che in quota parte hanno impattato anche sul servizio offerto dalle società del gruppo.

Rispetto all'esercizio 2015 il Gruppo, per le linee "No EAV", ha incassato minori corrispettivi per contratto di servizio per circa € 750.000.

Accanto al taglio delle risorse, che il settore deve ormai fronteggiare da più di un quinquennio, come emerge anche dal 13° rapporto sulla mobilità in Italia¹, i livelli produttivi delle aziende di trasporto pubblico, hanno subito una perdita in termini assoluti di circa 90 milioni di km percorsi. Tuttavia, non tutti i costi aziendali hanno natura variabile, così che alla riduzione dei ricavi da contratto di servizio non sempre è corrisposta una riduzione dei costi, per cui, esaurite tutte le possibili manovre di efficientamento, è stato necessario bloccare il turnover del personale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa relativa ai tagli medi di contributi pubblici, suddiviso per regione, avvenuti nel periodo 2010-2015.



Fonte: elaborazioni ANAV-ASSTRA su bilanci regioni ed indagini dirette

Nel periodo 2010-2016 i ricavi da contratto di servizio si sono ridotti di circa 4 milioni. Se a questa aggiungiamo la perdita derivante dalla sospensione dei rimborsi degli oneri per adeguamento del contratto, il Gruppo registra una riduzione di circa 6 milioni di ricavi annui. A parziale compensazione di questa perdita di ricavi, nel 2016 sono stati acquisiti e recuperati in compensazione circa 800.000 euro rivenienti dal rimborso delle accise sui carburanti.

Purtroppo, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una riduzione di circa € 500.000 di rimborsi delle accise sui carburanti dovuti all'esclusione, dal diritto di rendicontazione, di tutti i consumi di carburante utilizzati dagli autobus Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (complessivamente oltre 80).

A tal proposito si rappresenta la necessità e l'impellenza del rinnovo del parco autobus aziendale, oltre che per il motivo di cui sopra, anche e soprattutto per la sicurezza dell'esercizio e per l'evidente impatto ambientale derivante dall'inquinamento degli automezzi ormai obsoleti.

¹ 13° rapporto sulla mobilità in Italia "Dall'austerità allo sviluppo: il rilancio della mobilità collettiva come volano per la crescita", isfort-anav-asstra – ottobre 2016.

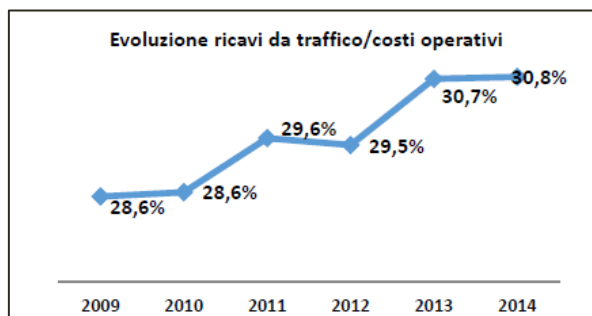
Ciò nonostante, per i motivi che si diranno, il gruppo riesce a chiudere in utile il bilancio 2016.

Ricavi da traffico

Con particolare riguardo alla situazione della nostra Regione, va ricordato che ai tagli delle risorse destinate al settore appena richiamati, deve aggiungersi anche la riduzione dei ricavi da traffico per le sole linee “No EAV”. Tale riduzione è spiegata principalmente dalla introduzione, da luglio 2016, dell’abbonamento gratuito casa/scuola per gli studenti della Regione Campania che soddisfano i requisiti previsti dal decreto regionale.

A questo si aggiunga inoltre l’effetto dell’introduzione del biglietto aziendale e del biglietto integrato “TIC”, quest’ultimo avvenuto dal 2015.

Nonostante tali riduzioni, anche per il 2016, il rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi del gruppo è pari a circa il 33%, superiore al valore medio nazionale per l’anno 2014, ultimo dato disponibile, pari a circa il 30%. Di seguito l’evoluzione nel periodo 2009-2014 del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi riportati nel documento di sintesi elaborato da ASSTRA ad aprile 2016 “Le società partecipate nel trasporto pubblico locale e regionale”



L’andamento dei costi variabili

Rispetto alle modifiche apportate sul fronte dei ricavi, sia per quanto ai ricavi da contratto sia ai ricavi da traffico, il gruppo ha beneficiato sia di una riduzione dei costi di trazione complessivi sia la riduzione del costo di trazione legato alla riduzione del costo del carburante. L’effetto di tale ultima riduzione, avvenuta a partire dagli ultimi mesi del 2015, ha fatto sì che il costo per la trazione per l’anno 2016 si è ridotto di circa 6%.

Anche quest’anno l’amministrazione è riuscita a contenere il costo del personale. Rispetto all’esercizio 2015 si registra una riduzione di circa 900 mila euro per il costo del personale impiegato sulle linee “NO EAV”. Una riduzione, peraltro, che si è ottenuta senza ricorrere a licenziamenti, a contratti di solidarietà o ad altre forme di riduzione della forza lavoro al netto delle conseguenze della normale evoluzione fisiologica della pianta organica aziendale.

Ulteriori risparmi si sono ottenuti incidendo sul costo delle assicurazioni. Di fatto per il 2016 si è riusciti a ridurre ulteriormente il costo per le assicurazioni, per le sole linee “NO EAV” di circe 175 mila euro. Inoltre si sono ridotti i costi per servizi per circa 370.000.

A ciò si aggiunga una significativa riduzione dei costi per la gestione del Consorzio Unico Campania, oltre ad un lieve decremento dei costi per derivanti dal contratto di usufrutto oneroso di n. 36 autobus di proprietà dell’E.A.V. S.r.l., in quanto trascorsi i primi 8 anni di usufrutto, il canone annuo si è ridotto sensibilmente.

Il grafico successivo ben rappresenta la differenza tra i costi variabili 2015 e quelli 2016 per le sole linee gestite dal gruppo con esclusione delle linee “EX EAV”:



Complessivamente, nel 2016, i costi della produzione si riducono di circa 2,4 milioni di euro per le sole linee “NO EAV”, confermando, anche per quest’anno, un risultato positivo dell’area operativa (RO).

La riduzione dei costi di produzione deve considerarsi un risultato più che soddisfacente per il Gruppo se si considera che il costo operativo medio individuato da uno studio pubblicato nel aprile 2017 da ISFORT² delle aziende italiane che operano in aree non metropolitane è pari a circa 3,3 €/km mentre per quelle campane, dati Fitch Rating 2012, è stato circa 5 €/km.

**Bus: Regional Transport
Cost per km (EUR/Km)**

Year 2009	Cost	Traffic revenue	Net cost
Piemonte e Valle d'Aosta	3.4	1.2	2.2
Lombardia	3.7	1.6	2.1
PV Bolzano e Trento	3.5	1.1	2.4
Veneto	3.1	1.5	1.6
Friuli Venezia Giulia	3.3	1.7	1.5
Liguria	4.2	1.5	2.7
Emilia Romagna	2.8	0.9	1.9
Toscana	2.5	0.8	1.7
Umbria	1.9	0.7	1.1
Marche	2.6	1.1	1.4
Lazio	5.9	2.2	3.7
Abruzzo	2.8	1.0	1.8
Molise	2.0	0.4	1.6
Campania	5.0	2.0	3.0
Puglia	2.7	1.2	1.5
Basilicata	2.0	0.6	1.4
Calabria	2.9	1.2	1.7
Sicilia	3.5	1.8	1.7
Sardegna	2.5	0.8	1.7
Italy	3.6	1.4	2.2

Source: National account of transportation and Fitch

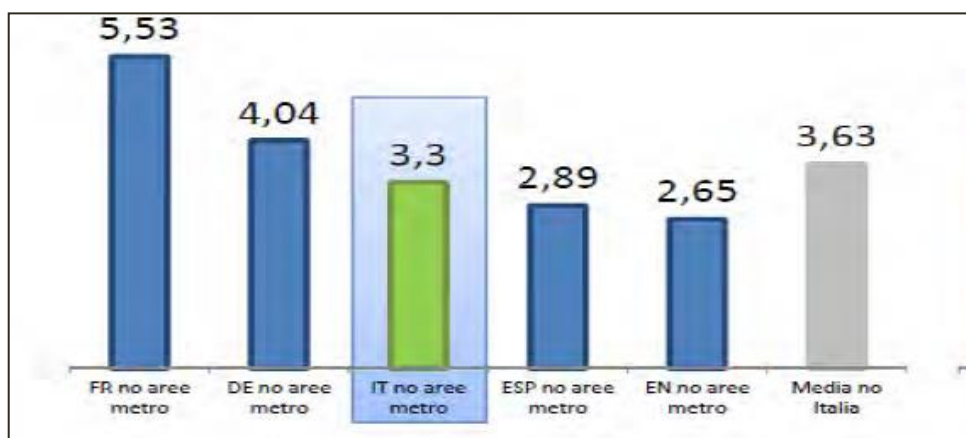
² ISFORT - 14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

Anche ASSTRA nel suo ultimo documento elaborato in aprile 2016 “Le società partecipate nel trasporto pubblico locale e regionale” conferma un costo operativo medio per le aziende italiane per km pari a circa € 3,3 senza però fornire maggiore dettaglio per ciascuna Regione.

Il che significa che se il Gruppo AIR avesse presentato questo stesso costo unitario, dati i circa 11,5 ml di chilometri eserciti, avrebbe dovuto presentare un totale di circa 57,5 milioni di euro di costi, il che, a fronte di un fatturato di gruppo di euro 33 milioni garantito dai medesimi 11,5 ml di chilometri, avrebbe portato una perdita di circa 24,5 milioni di euro.

Si consideri, inoltre, che da un confronto dell’efficienza economica delle aziende esercenti TPL in Italia con quella di altri paesi europei, come emerge dal rapporto ISFORT “Rapporto sulla mobilità in Italia” pubblicato ad aprile 2017, i risultati non sono di certo incoraggianti: i costi operativi per chilometro sono tra i più alti (3,3 euro contro, ad esempio, i 2,65 euro registrati in Inghilterra³), al contrario dei ricavi da traffico che attestandosi su 1,4 euro per km rappresentano il valor più basso (ben 2,4 euro in Germania), a testimonianza di un modello di tariffazione, quello italiano, particolarmente obsoleto⁴.

RICAVI DA TRAFFICO SU COSTI OPERATIVI (%)



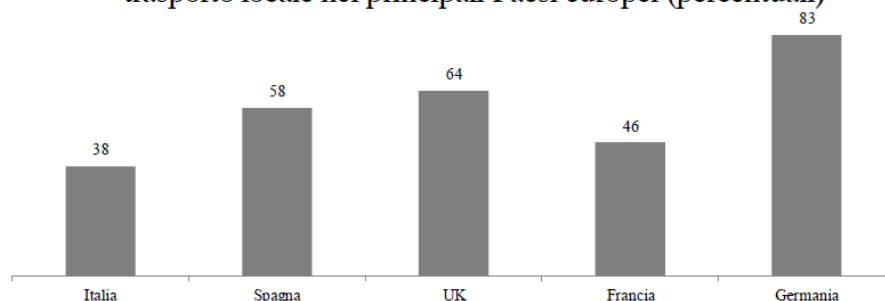
Fonte: ISFORT -14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

Inoltre, alti costi e bassi ricavi da mercato non possono che tradursi in elevata dipendenza dalla contribuzione pubblica. Invero, notevole è la distanza che separa l’Italia dai principali Paesi europei. Infatti, se in Italia in media il 38% dei costi operativi è coperto dalle entrate tariffarie, in Spagna si raggiunge il 58%, il 64% nel Regno Unito e ben l’83% in Germania.

³ ISFORT - 14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

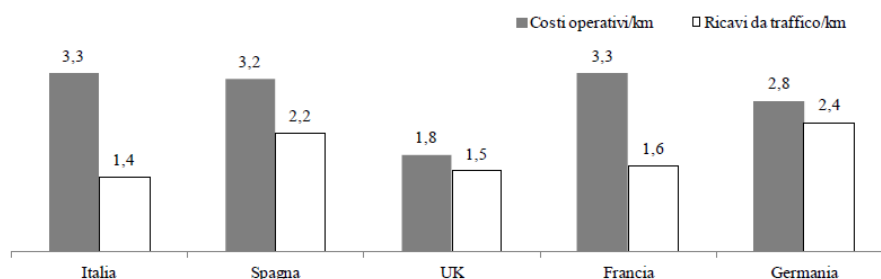
⁴ AGMC - Condizioni concorrenziali nei mercati del trasporto pubblico locale – giugno 2016

Graf. 12 – Grado di copertura dei costi operativi con i ricavi da traffico nel trasporto locale nei principali Paesi europei (percentuali)



Fonte: Bain & Company (2012), *Il trasporto...*, cit.

Graf. 11 – Costi operativi e ricavi da traffico nel trasporto pubblico nei principali Paesi europei (euro)



Fonte: Bain & Company (2012), *Il trasporto...*, cit.

Gestione della funicolare

Nel corso del 2016, così come programmato, è stata riattivata la funicolare di Montevergine. Il servizio ha riscosso un forte interesse da parte degli utenti che da anni attendevano la riapertura.

I costi per la manutenzione straordinaria, propedeutici alla riapertura della Funicolare sono stati anticipati da AIR in qualità di Soggetto Attuatore, e sono stati rendicontati alla Regione Campania così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 19 del 11/08/2015. Ad oggi tali somme ancora non sono state incassate da parte della A.I.R.

Analisi della Situazione finanziaria

Il Gruppo registra, per l'anno 2016, un lieve miglioramento della situazione finanziaria, grazie anche ad un indebitamento contenuto.

Resta confinata nell'ordine dell'12% la quota di impieghi coperti dal ricorso al finanziamento bancario.

Del resto, l'intero passivo aziendale, se letto al netto dei contributi conto impianti, che come noto non rappresentano un vero e proprio debito rispetto al

quale l'azienda sarà tenuta ad effettuare erogazioni, è pari a circa il 30% del valore contabile dell'attivo di bilancio. In altri termini, il valore contabile gruppo, che pur come noto rappresenta solo una misura approssimata per difetto del reale valore del gruppo, è di molto superiore ai circa 33 ml contabilmente assegnati al patrimonio netto, in quanto, in realtà, a fronte di attività per 95 ml di euro le passività cui corrisponde un reale obbligo di dare o di fare sono pari a circa 30 ml di euro, di cui ben 8 riconducibili al TFR e quindi ad una obbligazione che viene a scadenza in modo molto graduale. Se poi a questo si aggiunge che il valore di 95 milioni di euro è a sua volta una misura estremamente prudentiale del valore reale delle attività del Gruppo AIR in quanto frutto di una valutazione basata non sul valore di mercato ma sul prezzo storico al quale quei beni erano stati acquistati, la assoluta solidità del gruppo emerge in modo evidente.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART. 2428, COMMA 1)

Con riguardo alla attuale situazione del settore del TPL in generale, e del gruppo AIR in particolare, si ritiene che la principale e sostanziale unica incertezza di rilievo sia rappresentata dalle conseguenze della prospettiva di apertura al mercato già prevista dall'art. 23 bis del Decreto legislativo n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, della riforma nazionale sul trasporto pubblico su gomma rientrante nel decreto "Salva Italia" ed in ultimo le gare bandite dalla Regione Campania che ancora non sono state espletate. In merito alle gare si ritiene che le stesse non saranno espletate prima dell'anno 2018 e in tale prospettiva l'A.I.R. ha deciso di affidare un incarico professionale alla PWC avente ad oggetto una "strategic due diligence" finalizzata all'individuazione del posizionamento attuale dell'azienda rispetto ai parametri necessari per la partecipazione ed eventuale aggiudicazione delle gare.

Da qui l'esigenza da parte dell'azienda di continuare a muoversi, così come già sta facendo, lungo due direttrici:

- a) riduzione dei costi operativi (parzialmente controllabili dall'azienda);
- b) incremento dei ricavi da traffico.

Quanto alla lettera a), l'azienda ha un controllo diretto su pochi costi operativi. Di fatto, la voce più rappresentativa è il costo del personale che, in linea con il trend registrato negli ultimi anni, ha evidenziato una ulteriore riduzione.

Quanto alla lettera b), per scelte non direttamente riconducibili al management dell'AIR sia i ricavi da traffico per linee extracontrattuali sia i ricavi da traffico per linee contrattuali hanno registrato una riduzione, soprattutto a causa delle politiche nazionali di riduzione dei trasferimenti destinati al TPL e dei provvedimenti regionali di ulteriori agevolazioni rispetto al costo dei titoli di viaggio per sempre più larghe fasce di utenza, in un contesto tariffario notoriamente già non remunerativo del servizio espletato e con i costi attuali tra i più bassi del settore in Italia.

INVESTIMENTI

Sedi operative aziendali

Nel corso del 2008 sono stati appaltati i lavori di completamento dell'Autoterminal cittadino di Avellino, attraverso gara ad evidenza pubblica. Al 31 dicembre 2016 è stato eseguito il 90% dei lavori. L'Autoterminal, fungendo da polo integrato per la gestione del servizio di mobilità, dovrebbe rappresentare una volta ultimato un importante elemento di sviluppo economico dell'azienda. Allo stato sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori di completamento della struttura e nel contempo dovrebbe essere erogata ulteriore quota dei finanziamenti regionali assegnati ed attualmente anticipati dall'A.I.R.

Sono ultimati i lavori strutturali dell'autostazione modale di Ponteromito che, per il momento, funziona come parcheggio autobus. Per quanto attiene l'autostazione di Flumeri i lavori sono ultimati ed il deposito è funzionante.

I lavori di realizzazione dell'Autoterminal di Grottaminarda ad oggi hanno raggiunto un più che significativo stato di avanzamento e dovrebbero essere completati entro la fine del 2017- inizio 2018

E' stato presentato ed approvato il progetto per la costruzione di una sede operativa aziendale nell'area industriale di Pianodardine. Tale investimento è attualmente non cantierato in quanto sono state ridotte le risorse finanziarie derivanti da contributi regionali. Infatti, dei 7.500.000 euro originari sono, allo stato, assegnati solo euro 3.500.000; l'azienda ha deciso che per l'attuazione di tale investimento ridimensionerà le superfici da realizzare ed ha intenzione di concludere tale opera nel più breve tempo possibile al fine di realizzare economie per la società dismettendo l'attuale sede di Pianodardine, oggi condotta in locazione.

Rinnovo e gestione parco autobus

Il gruppo Air nel corso dell'anno 2016 ha rottamato 8.

La flotta al 31 dicembre 2016 è pari a 242 autobus.

Il rinnovamento parziale della flotta avvenuto negli ultimi anni, ha inciso parzialmente sulla qualità del servizio offerto al pubblico, in quanto una percentuale molto alta di tutto il parco automezzi risulta oramai obsoleto. Si auspica che già a decorrere dall'anno 2017 vengano stanziati sia dal governo nazionale che da quello regionale risorse destinate all'acquisto di autobus di ultima generazione.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART. 2428, COMMA 1)

Informazioni obbligatorie sul personale

Nel corso dell'anno:

- non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Nel corso dell'anno le società del gruppo non sono state dichiarate colpevoli in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

Il sistema di gestione ambientale è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004; inoltre, la società ha ottenuto a dicembre 2015 la certificazione UNI EN 13816:2002 in funzione della partecipazione alle gare ad evidenza pubblica che saranno bandite nell'ambito del T.P.L. sull'intero territorio Nazionale. Inoltre ha mantenuto la UNI EN ISO 9001:2008.

È in fase di implementazione la certificazione ISO 39001:2012 sulla sicurezza stradale.

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non ha effettuato nell'anno significative attività di ricerca e sviluppo. Si prevede, tuttavia, di riprendere in futuro le attività volte a promuovere l'utilizzo massimo del mezzo pubblico, a discapito di quello privato, offrendo attraverso l'innovazione tecnologica una gamma di servizi integrativi all'utenza.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 - bis del vigente codice civile la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Campania, quale azionista unico della Società medesima e si precisa che i rapporti intercorsi con il suddetto Ente sono stati quelli relativi all'indirizzo generale della gestione.

Per le altre informazioni previste, si fa rinvio alla nota integrativa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sotto il profilo della evoluzione, si segnala che con DPGR n.221 del 04.11.2015, la Regione Campania ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI – ATI S.p.A. in A.I.R. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, si è avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR ed in data 02/03/2017 è stato depositato, presso la Camera di Commercio di Avellino, il progetto di fusione per incorporazione. Ad oggi il procedimento di fusione è ancora in corso.

In ultimo l'A.U. rappresenta che a seguito di modifica statutaria intervenuta con l'assemblea dei soci del 20/04/2017 è stata eliminata la figura del direttore generale della A.I.R. S.p.A.

Si desidera esprimere un sentito ringraziamento a tutto il Personale, il Collegio Sindacale e il Revisore Unico per l'attività svolta e per l'attenzione costante e collaborativa offerta all'azienda.

Ringrazio il socio unico Regione Campania per l'attenzione costante e collaborativa offerta a tutte le società del Gruppo.

Avellino, 16/06/ 2017

L'Amministratore Unico
Ing. Alberto De Sio

AUTOSERVIZI IRPINI SPA**Bilancio Consolidato al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	AVELLINO VIA FASANO LOC.PIANODARDINE Z.I.
Codice Fiscale	02237920646
Numero Rea	AV144104
P.I.	02237920646
Capitale Sociale Euro	43.880.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Appartenenza a un gruppo	sì

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio consolidato al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	30.491	28.332
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.247	40.720
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	111.300	111.300
7) Altre	87.485	184.192
Totale immobilizzazioni immateriali	269.523	364.544
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	41.885.810	41.354.859
2) Impianti e macchinario	246.586	272.219
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.783.536	2.407.155
4) Altri beni	0	61
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	85.335	226.460
Totale immobilizzazioni materiali	45.001.267	44.260.754
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	5.000	5.000
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.669	7.669
Totale partecipazioni	12.669	12.669
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	165.357	174.370
Totale crediti verso altri	165.357	174.370
Totale Crediti	165.357	174.370
Totale immobilizzazioni finanziarie	178.026	187.039
Totale immobilizzazioni (B)	45.448.816	44.812.337
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.138.034	1.041.084
Totale rimanenze	1.138.034	1.041.084
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.327.773	9.819.252
Totale crediti verso clienti	7.327.773	9.819.252
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	700.000	705.551
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.240.440	1.717.493
Totale crediti tributari	2.940.440	2.423.044
5-ter) Imposte anticipate	1.744.075	2.009.856

5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.489.494	24.912.176
Totale crediti verso altri	25.489.494	24.912.176
Totale crediti	37.501.782	39.164.328
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.677.319	9.442.351
3) Danaro e valori in cassa	29.037	11.916
Totale disponibilità liquide	7.706.356	9.454.267
Totale attivo circolante (C)	46.346.172	49.659.679
D) RATEI E RISCONTI	495.380	485.681
TOTALE ATTIVO	92.290.368	94.957.697

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	43.880.000	43.880.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	73.634	73.620
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.100.377	1.100.377
Riserva di consolidamento	0	0
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Totale altre riserve	1.100.377	1.100.377
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-12.154.926	-12.179.338
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.026	24.152
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	32.987.111	32.898.811
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	988	988
Utile (perdita) di terzi	28	271
Totale patrimonio di terzi	1.016	1.259
Totale patrimonio netto consolidato	32.988.127	32.900.070
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	424.142	418.276
Totale fondi per rischi e oneri (B)	424.142	418.276
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.423.080	8.005.583
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.302.860	12.104.481
Totale debiti verso banche	8.302.860	12.104.481
7) Debiti verso fornitori		

Esigibili entro l'esercizio successivo	8.564.092	6.744.518
Totale debiti verso fornitori	8.564.092	6.744.518
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	660.531	354.782
Totale debiti tributari	660.531	354.782
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	946.154	1.051.768
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	946.154	1.051.768
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.563.513	2.083.622
Totale altri debiti	1.563.513	2.083.622
Totale debiti	20.037.150	22.339.171
E) RATEI E RISCONTI	31.417.869	31.294.597
TOTALE PASSIVO	92.290.368	94.957.697

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.124.942	30.139.708
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	164.457	284.529
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	2.355.044	2.901.343
Totale altri ricavi e proventi (5)	2.355.044	2.901.343
Totale valore della produzione (A)	33.644.443	33.325.580
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.763.083	6.819.744
7) Per servizi	4.157.017	4.268.060
8) Per godimento di beni di terzi	726.451	988.424
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	12.257.838	11.915.801
b) Oneri sociali	3.598.407	3.578.780
c) Trattamento di fine rapporto	980.055	936.900
e) Altri costi	1.366.081	1.100.210
Totale costi per il personale (9)	18.202.381	17.531.691
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.850	53.855
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.528.373	1.566.891
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.590.223	1.620.746
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-96.949	-17.808
12) Accantonamenti per rischi	5.867	4.204
14) Oneri diversi di gestione	1.446.958	1.558.449
Totale costi della produzione (B)	32.795.031	32.773.510
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	849.412	552.070
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	21.377	47.074
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	21.377	47.074
Totale altri proventi finanziari (16)	21.377	47.074
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	360.592	377.287
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	360.592	377.287
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-339.215	-330.213
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	510.197	221.857
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	123.444	113.055
Imposte differite e anticipate	298.699	84.379
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	422.143	197.434
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	88.054	24.423
Risultato di pertinenza di terzi	-28	-271
Risultato di pertinenza del gruppo	88.026	24.152

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	88.026	24.152
Imposte sul reddito	422.143	197.434
Interessi passivi/(attivi)	339.215	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	849.384	221.586
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.867	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.590.223	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.596.090	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.445.474	221.586
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(96.950)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.491.479	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.819.574	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(9.699)	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	123.272	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.571.050)	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.756.626	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.202.100	221.586
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(339.215)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(164.228)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(503.443)	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.698.657	221.586
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.268.886)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	33.171	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	9.013	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0

Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.226.702)	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.801.621)	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	274	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.801.347)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.329.392)	221.586
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	9.442.351	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.916	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.454.267	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.677.319	9.442.351
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	29.037	11.916
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.706.356	9.454.267
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute in operazioni di acquisizione / cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività / passività cedute	0	0

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2016

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31/12/2016, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificatamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standard Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, comprende i bilanci della Capogruppo A.I.R. S.p.A. e delle società nelle quali la stessa detiene più del 50% del capitale sociale.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 4 del D.Lgs 127/1991

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di AUTOSERVIZI IRPINI SPA e della società C.T.I.-ATI S.p.A. sulla quale si esercita direttamente il controllo. Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente della partecipata alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita. È stata esclusa dall'area di consolidamento la società A.I.R. Communication Marketing Srl in liquidazione di cui il gruppo detiene il controllo, considerata, l'irrilevanza della sua attività. Tale esclusione non determina quindi un effetto negativo sulla chiarezza del bilancio consolidato. Le partite di debito e credito e quelle di costo e ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. I bilanci di esercizio delle singole società approvati dall'assemblea sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	COMPAGNIA TRASPORTI IRPINI - ATI S.P.A.	AVELLINO	01755110648	197.686	5.550	321.900	196.383	99,50	320.290

Variatione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

- le partecipazioni detenute dal Gruppo nelle società controllate, sono state consolidate secondo il "metodo di consolidamento integrale" che consiste, in sintesi, nell'eliminazione del valore contabile della partecipazione contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'iscrizione delle singole attività, passività, dei costi e dei ricavi e prescindendo dalla partecipazione detenuta nelle stesse dal Gruppo ed attribuendo ai terzi estranei al Gruppo la loro quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio; tali poste sono rappresentate in bilancio in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Non emergono differenze da consolidamento;
- le operazioni che hanno dato origine a partite di credito e debito, di costo e di ricavo intercorse tra le società consolidate con il metodo di consolidamento integrale, sono state eliminate;
- le quote di patrimonio netto delle società controllate di competenza di terzi, sono state esposte in una apposita voce. Nel conto economico è evidenziata separatamente la quota del risultato di competenza di terzi.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato. I principi ed i criteri adottati per la redazione del bilancio ne consentono la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico conseguito dal Gruppo nell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per l'analisi del contenuto delle singole voci di bilancio, sono stati predisposti schemi e tabelle nel corpo della nota integrativa.

In bilancio non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, né vi sono crediti in valuta diversa dall'euro e/o di durata residua superiore ai cinque anni.

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato il corrispondente importo relativo al bilancio dell'esercizio precedente. Laddove è stato necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese comparabili; di tali riclassificazioni sarà data evidenza nella presente Nota integrativa, nel corso del commento delle singole voci del bilancio.

Sia i principi contabili sia i criteri di valutazione sono omogenei per tutte le società del Gruppo. Tali principi sono in linea con quelli adottati per i precedenti bilanci consolidati. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e competenza. Non si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 c.c.

Si fa presente, infine, che le voci del bilancio contraddistinte sia dalle lettere maiuscole dell'alfabeto che dai

numeri arabi non sono iscritte in progressione poiché si è inteso conservare, per quanto possibile, pur abolendo le voci con saldo zero per l'esercizio in commento ed il precedente, la numerazione disposta dal codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri applicati nella valutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, che sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e che non sono mutati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano oneri ad utilità pluriennale iscritti secondo il criterio del costo storico e vengono diminuite ogni anno della quota di ammortamento diretto in conto, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. I criteri di ammortamento adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

- i "Software" di sistema standardizzati e quelli applicativi personalizzati sono esposti alla voce "concessione, licenze e marchi", con ammortamento in quote costanti in cinque esercizi;
- le "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi, mentre le spese pluriennali su beni di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del relativo contratto di locazione. **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri di diretta imputazione ai sensi art.2426 n.1 C.C., al netto delle rispettive quote di ammortamento contabilizzate. I costi capitalizzati per lavori interni sono valutati sulla base degli effettivi utilizzi di materiale, manodopera interna e prestazioni esterne come risulta dalla contabilità analitica interna.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo la tabella dei coefficienti di ammortamento ordinari fiscali, considerati rappresentativi della vita utile dei cespiti, di cui al D.M: 29/11/74 e al D.M. 31/12/88 previste per il settore, con aliquote ridotte del 50% per il primo anno e risultano così applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, ad eccezione della categoria "autobus" per la quale l'aliquota utilizzata anziché quella ministeriale del 25%, è pari a 12,50% in relazione alla residua possibilità di utilizzazione correlata alla residua durata economica degli stessi. Ciò, in esecuzione di quanto previsto dal Principio contabile 16, quale conseguenza delle politiche di manutenzione seguita dall'Azienda che consentono infatti di mantenere in efficienza i mezzi anche oltre il periodo di 4 anni previsto dalle norme fiscali per gli autobus.

Con riferimento all'immobile Autostazione di Avellino sono in corso le attività per l'affidamento dei lavori di completamento. Tale struttura non è ancora entrata nel ciclo produttivo dell'azienda e conseguentemente non è ancora iniziato il relativo periodo di ammortamento.

L 'Autoteminal di Grottaminarda risulta nella fase conclusiva dei lavori il cui termine purtroppo è stato più volte programmato e non rispettato a causa dei ritardi nella erogazione del finanziamento da parte della Regione Campania. La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore nominale degli acconti corrisposti ai fornitori di immobilizzazioni.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Non sono state acquisite immobilizzazioni a mezzo di contratti di leasing finanziario. Si segnala, infine, che, con contratto di diritto di usufrutto oneroso con l'Ente Autonomo Volturmo s.r.l., fanno parte della flotta aziendale n.57 autobus e precisamente:

Modello	Allestimento	Quantità	Fornitore
Arway	Interurbano	29	Irisbus
Millemiglia 10	Interurbano/ Cambio manuale	7	De Simon
Europolis	Urbano	17	Iveco
Citelis	Urbano	4	Iveco
Totale		57	

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti immobilizzati sono valutati sulla base del loro presunto valore di realizzo. Le partecipazioni in imprese non rientranti nell'ambito del perimetro di consolidamento sono valutate al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da gasolio per autotrazione, lubrificanti, pneumatici, ricambi auto, parti motore, batterie, cancelleria, materiali di consumo, vestiario, titoli di viaggio, modulistica e materiale igienico sanitario, sono state valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La rilevazione dei crediti ha tenuto conto del 'fattore temporale' e quindi non si è proceduto alla attualizzazione degli stessi in quanto non scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti sono iscritti, nel rispetto del principio di competenza economica, quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri, includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite e le passività di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura, ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori dipendenti in conformità all'articolo 2120 Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali ed è relativo al debito maturato e accantonato alla data del 31/12/2006 rivalutato come per Legge. Con l'emanazione del D.Lgs n.252/2005, nonché per effetto dell'anticipazione dei suoi effetti all'1/1/2007 disposta dalla legge finanziaria del 2007, il TFR maturato dal 1/1/2007 è stato versato all'INPS, ovvero ad altre gestioni previdenziali complementari, nel caso di scelta diversa da parte dei dipendenti interessati.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. Tale voce accoglie unicamente passività certe e

determinate. Si è tenuto conto del "fattore temporale", e non si è proceduto alla attualizzazione dei debiti in quanto tecnicamente scadenti entro i 12 mesi

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi (art.2425 bis. C.C.). I ricavi per vendite di titoli di viaggio vengono rilevati per competenza, pertanto sono riscontati i valori incassati in un esercizio per titoli con validità nell'esercizio successivo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Il saldo iscritto è annualmente aggiornato per tenere conto di eventuali successive variazioni delle aliquote d'imposta.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 269.523 (€ 364.544 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	28.332	40.720	0	111.300	184.192	364.544
Valore di bilancio	0	0	28.332	40.720	0	111.300	184.192	364.544
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	61.850	0	0	0	0	0	0	61.850
Altre variazioni	61.850	0	2.159	-473	0	0	-96.707	-33.171
Totale variazioni	0	0	2.159	-473	0	0	-96.707	-95.021
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	30.491	40.247	0	111.300	87.485	269.523

Valore di bilancio	0	0	30.491	40.247	0	111.300	87.485	269.523
---------------------------	---	---	--------	--------	---	---------	--------	---------

Nelle immobilizzazioni immateriali sono presenti spese incrementative su beni di terzi che si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile di Pianodardine condotto in fitto, sede degli uffici amministrativi e dell'officina aziendale, di proprietà della ditta Immobiliare Marinelli s.r.l. e agli autobus in usufrutto oneroso di proprietà dell'Ente Autonomo Volturno s.r.l.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a € 87.485 (€ 184.192 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 45.001.267 (€ 44.260.754 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.354.859	272.219	2.407.155	61	226.460	44.260.754
Valore di bilancio	41.354.859	272.219	2.407.155	61	226.460	44.260.754
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	1.528.373	0	0	0	0	1.528.373
Altre variazioni	2.059.324	-25.633	376.381	-61	-141.125	2.268.886
Totale variazioni	530.951	-25.633	376.381	-61	-141.125	740.513
Valore di fine esercizio						
Costo	41.885.810	246.586	2.783.536	0	85.335	45.001.267
Valore di bilancio	41.885.810	246.586	2.783.536	0	85.335	45.001.267

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 12.669

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.000	7.669	12.669
Valore di bilancio	5.000	7.669	12.669
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	7.669	12.669
Valore di bilancio	5.000	7.669	12.669

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 165.357 (€ 174.370 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	174.370	0	174.370	0	0
Totale	174.370	0	174.370	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(de crementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	-9.013	165.357	0	165.357
Totale	0	0	-9.013	165.357	0	165.357

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.138.034 (€ 1.041.084 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.041.084	96.950	1.138.034
Totale rimanenze	1.041.084	96.950	1.138.034

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 37.501.782 (€ 39.164.328 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.327.773	0	7.327.773	0	7.327.773
Crediti tributari	700.000	2.240.440	2.940.440		2.940.440
Imposte anticipate			1.744.075		1.744.075
Verso altri	25.489.494	0	25.489.494	0	25.489.494
Totale	33.517.267	2.240.440	37.501.782	0	37.501.782

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.819.252	-2.491.479	7.327.773	7.327.773	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.423.044	517.396	2.940.440	700.000	2.240.440	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.009.856	-265.781	1.744.075			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.912.176	577.318	25.489.494	25.489.494	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.164.328	-1.662.546	37.501.782	33.517.267	2.240.440	0

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.706.356 (€ 9.454.267 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Depositi bancari e postali	9.442.351	-1.765.032	7.677.319
Denaro e altri valori in cassa	11.916	17.121	29.037
Totale disponibilità liquide	9.454.267	-1.747.911	7.706.356

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 495.380 (€ 485.681 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	485.681	9.699	495.380
Totale ratei e risconti attivi	485.681	9.699	495.380

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 32.988.127 (€ 32.900.070 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	43.880.000	0	0	0
Riserva legale	73.620	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.100.377	0	0	0
Totale altre riserve	1.100.377	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-12.179.338	0	24.412	0
Utile (perdita) dell'esercizio	24.152	0	-24.152	
Totale patrimonio netto di gruppo	32.898.811	0	260	0
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	988	0	0	0
Utile (perdita) di terzi	271	0	-271	
Totale patrimonio netto di terzi	1.259	0	-271	0
Totale patrimonio netto consolidato	32.900.070	0	-11	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		43.880.000
Riserva legale	0	14		73.634
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.100.377

Totale altre riserve	0	0		1.100.377
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-12.154.926
Utile (perdita) dell'esercizio			88.026	88.026
Totale patrimonio netto di gruppo	0	14	88.026	32.987.111
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0		988
Utile (perdita) di terzi			28	28
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	28	1.016
Totale patrimonio netto consolidato	0	14	88.054	32.988.127

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-12.179.338	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	
Totale patrimonio netto di gruppo	0	0	-12.179.338	0
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	0	0	-12.179.338	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	43.880.000		43.880.000
Riserva legale	0	73.620		73.620
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	1.100.377		1.100.377
Totale altre riserve	0	1.100.377		1.100.377
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-12.179.338
Utile (perdita) dell'esercizio			24.152	24.152
Totale patrimonio netto di gruppo	0	45.053.997	24.152	32.898.811
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0		988
Utile (perdita) di terzi			271	271
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	271	1.259

Totale patrimonio netto consolidato	0	45.053.997	24.423	32.900.070
--	---	------------	--------	------------

Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 43.880.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserva legale

Tale riserva, costituita ai sensi dell'art.2430 codice civile, iscritta in bilancio per euro 73.614, registra un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 14.

Altre riserve

Riserva straordinaria

Tale riserva, iscritta in bilancio per euro 1.100.377, non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

Tale voce, iscritta in bilancio per euro 12.154.926, registra un decremento di euro 24.412 ed accoglie il valore residuo delle perdite di esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 424.142 (€ 418.276 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	418.276	0	418.276
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	5.866	0	5.866
Totale variazioni	0	0	5.866	0	5.866
Valore di fine esercizio	0	0	424.142	0	424.142

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 7.423.080 (€ 8.005.583 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.005.583

Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-582.503
Totale variazioni	-582.503
Valore di fine esercizio	7.423.080

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 20.037.150 (€ 22.339.171 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	12.104.481	-3.801.621	8.302.860
Debiti verso fornitori	6.744.518	1.819.574	8.564.092
Debiti tributari	354.782	305.749	660.531
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.051.768	-105.614	946.154
Altri debiti	2.083.622	-520.109	1.563.513
Totale	22.339.171	-2.302.021	20.037.150

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.104.481	-3.801.621	8.302.860	8.302.860	0	0
Debiti verso fornitori	6.744.518	1.819.574	8.564.092	8.564.092	0	0
Debiti tributari	354.782	305.749	660.531	660.531	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.051.768	-105.614	946.154	946.154	0	0
Altri debiti	2.083.622	-520.109	1.563.513	1.563.513	0	0
Totale debiti	22.339.171	-2.302.021	20.037.150	20.037.150	0	0

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.302.860	8.302.860
Debiti verso fornitori	8.564.092	8.564.092
Debiti tributari	660.531	660.531
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	946.154	946.154

Altri debiti	1.563.513	1.563.513
Totale debiti	20.037.150	20.037.150

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 31.417.869 (€ 31.294.597 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	4.175	4.175
Risconti passivi	31.294.597	119.097	31.413.694
Totale ratei e risconti passivi	31.294.597	123.272	31.417.869

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dalla lettura del conto economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria; ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile consolidato dell'esercizio pari ad euro 88.054, di cui euro 28 quale utile di spettanza di terzi.

L'attività del Gruppo è sviluppata essenzialmente nel territorio della Regione Campania e, pertanto, non risulta significativa la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER PRESTAZIONI CARATTERISTICHE

Ricavi delle prestazioni le voci principali, ed in particolare i proventi ripartiti dal Consorzio Unico Campania.

	<u>al 31/12/2016</u>	<u>al 31/12/2015</u>
- Introiti di linea	€ 10.445.458	€ 10.273.398

Ricavi assimilati accoglie il ricavo contrattuale previsto dagli accordi di servizio sottoscritti tra la società e gli Enti Regione Campania e Provincia di Avellino.

	<u>al 31/12/2016</u>	<u>al 31/12/2015</u>
- Contratto di servizio	€ 20.637.487	€ 19.835.980

Nella voce ricavi assimilati sono riportati i proventi derivanti dalla applicazione del contratto di servizio ponte. In forza del contratto in parola il Gruppo A.IR., a fronte della erogazione di servizi a cui la medesima azienda si è impegnata in termini di tratte, di percorrenze e di standards qualitativi da garantire, riceve un corrispettivo prestabilito che sostituisce i contributi in conto esercizio in passato erogati dall'Ente regionale ad integrazione dei ricavi provenienti dalla vendita di biglietti ed abbonamenti.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	493909	31.124.942
Totale		31.124.942

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale		31.124.942

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.355.044 (€ 2.901.343 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Altri ricavi e proventi	2.901.343	-546.299	2.355.044
Totale altri	2.901.343	-546.299	2.355.044
Totale altri ricavi e proventi	2.901.343	-546.299	2.355.044

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.157.017 (€ 4.268.060 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	4.268.060	-111.043	4.157.017
Totale	4.268.060	-111.043	4.157.017

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 726.451 (€ 988.424 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	988.424	-261.973	726.451
Totale	988.424	-261.973	726.451

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.446.958 (€ 1.558.449 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri oneri di gestione	1.558.449	-111.491	1.446.958
Totale	1.558.449	-111.491	1.446.958

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	360.592
Totale	360.592

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	110.910	0	0	-298.699	
IRAP	12.534	0	0	0	
Totale	123.444	0	0	-298.699	0

ALTRE INFORMAZIONI

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

Categoria di appartenenza	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dirigenti	1	1	
Impiegati	34	37	-3
Operai	331	321	10

Personale distaccato presso terzi	2	2	0
Totali	368	361	-7

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.771	44.699

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sotto il profilo della evoluzione, si segnala che con DPGR n.221 del 04.11.2015, la Regione Campania ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI- ATI S.p.A. in A.IR. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, si è avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR ed in data 02/03/2017 è stato depositato, presso la Camera di Commercio di Avellino, il progetto di fusione per incorporazione. Ad oggi il procedimento di fusione è ancora in corso.

L'Amministratore Unico rappresenta inoltre che a seguito di modifica statutaria, intervenuta con l'assemblea dei soci del 20/04/2017, è stata eliminata la figura del Direttore Generale

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Campania:

Situazione di cassa	
Fondo cassa all'1/1/2013	1.220.130.251
Riscossioni dell'esercizio 2014	19.491.459.927
Pagamenti dell'esercizio 2014	-19.728.468.322
Fondo di cassa al 31/12/2014	983.121.856

Conto generale del Patrimonio al 31/12/2013	
Totale attività	10.460.691.767
Totale passività	-24.308.208.866
Consistenza Netta al 31/12/2013	-13.847.517.099
Consistenza Netta al 31/12/2012	-5.156.864.565
Peggioramento patrimoniale	-8.690.652.534

A.I.R. S.p.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.
Sede legale Via Fasano Loc. Pianodardine Zona industriale –Avellino (AV)
Capitale sociale €. 43.880.000,00 I.V., iscritta al Registro delle Imprese di
Avellino con Codice Fiscale e Partita IVA n. 02237920646,
REA 144104;

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39 AL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31/12/2016

All'Assemblea degli Azionisti della Società A.I.R.-Autoservizi Irpini s.p.a.

Ho svolto la revisione legale del bilancio consolidato del gruppo
Autoservizi Irpini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che
ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo
della società. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso
sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti. Il gruppo è costituito
dalle seguenti società:

- A.I.R. – Autoservizi Irpini s.p.a. (capogruppo)
- C.T.I. – A.T.I. s.p.a. (controllata al 99,5%)
- AIR Communication Marketing s.r.l. in liquidazione (controllata al
100%)
- AIR Mobility Solutions s.c.a r.l. (partecipata al 50%)

La società inclusa nell'area di consolidamento, oltre alla capogruppo, A.I.R.
s.p.a è: la società C.T.I. – A.T.I. s.p.a.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In
conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire
ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato
da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi
probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio,
nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri
contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo
amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base
per l'espressione del mio giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabili del bilancio della
controllata C.T.I.- A.T.I. s.p.a. è attribuita al revisore contabile dott.
Roberto Di Franza.

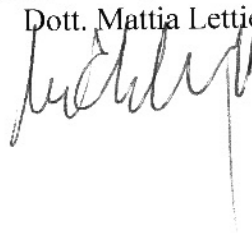
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 12/06/2016.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio consolidato del gruppo A.IR. Autoservizi Irpini s.p.a è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo al 31 dicembre 2016.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo del gruppo Autoservizi Irpini S.p.A. È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob, traendo riferimento e riscontri nelle contabilità aziendali chiuse al 31/2/2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Autoservizi Irpini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016.

Avellino 26 giugno 2017

Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Mattia Lettieri



A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Sede Legale in Via Fasano, Località Pianodardine - Zona Industriale - 83100 Avellino

Capitale Sociale € 43.880.000,00 i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino con C.F., P. Iva e N° Iscrizione Registro Imprese: 02237920646

R.E.A.n. 144104

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2016

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 41 D.LGS. 127/91

All'assemblea dei soci della società A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. ed al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Si premette che la società ha usufruito del maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 34 dello Statuto Sociale, come da deliberazione dell'Amministratore Unico n.10 del 28.03.2017, alla luce della circostanza che non risultava ancora pervenuto il congruaggio del Consorzio Unico Campania in merito ai ricavi di competenza AIR dell'anno 2016 e del recepimento del D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (cd decreto bilanci) che ha rallentato le operazioni di elaborazione del presente bilancio per le prescrizioni in esso contenute.

Ciò nonostante, l'Amministratore unico, d'intesa con il socio unico, ha convenuto, sulla base della necessità di definire in maniera puntuale alcune poste di bilancio ed in particolare la rivalutazione della quota di partecipazione della società CTI-ATI Spa, di convocare l'Assemblea nei primi giorni del mese di luglio 2017. Il Collegio invita l'organo amministrativo a procedere con estrema urgenza alla convocazione dell'Assemblea per gli adempimenti di rito.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i propri documenti approvati in data 26/06/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché le relazioni del revisore:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione annuale dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- relazione del revisore;
- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione del revisore.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 1 c.c..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*”, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta “*ordinaria*”, è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Si evidenzia che questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il revisore contabile su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

5

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

11. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 88.026 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	88.494.492
Passività	Euro	55.507.975
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.898.491
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	Voce quest'anno non più presente

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	29.204.679
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	28.474.683
Differenza	Euro	729.996
Proventi e oneri finanziari	Euro	-316.675
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	5.523
Proventi e oneri straordinari	Euro	Voce quest'anno non più presente
Risultato prima delle imposte	Euro	418.844
Imposte sul reddito	Euro	-330.818
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	88.026

Inoltre:

□ l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

□ tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

□ la revisione legale è affidata al revisore dott. Mattia Lettieri che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Tuttavia, si ribadisce quanto già manifestato nella relazione dell'anno precedente e cioè che, al fine di fornire informative di natura contabile più esplicative ai terzi è auspicabile, per il futuro, che il revisore esponga in maniera più dettagliata le poste di bilancio maggiormente significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà

possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza, nominato nella persona dell'Avv. Sabino De Blasi e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- dall'esame delle poste di bilancio, codesto Collegio ha rilevato che anche per quest'anno la società ha sostenuto, per l'anno 2016, rilevanti spese per "Prestazioni di Lavoro Interinale", appostate tra le spese per servizi, per un importo totale di Euro 1.165.659,37. In proposito, si ribadisce, che la Deliberazione di Giunta Regione Campania n. 99 del 10/04/2014, avente ad oggetto "Indirizzi per l'attuazione della mobilità ai sensi della legge n. 147 del 27/12/2013" pone a carico delle società partecipate l'obbligo di utilizzare, in caso di necessità di forza lavoro, i dipendenti in mobilità delle società partecipate della Regione Campania.

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

7

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 88.026. Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

I principali accadimenti registratisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- la Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.3.2016 ha disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.2.2016, l'affidamento ad A.IR. S.p.A dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola esercitati precedentemente da EAV Srl. Al fine di rilevare compiutamente gli oneri del nuovo servizio pubblico sul quale determinare i parametri di rimborso della Regione

Campania si è provveduto a tenere una contabilità separata ed è stato trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo che va da settembre a dicembre 2016, ovviamente certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.IR.

- La delibera di G.R. n. 106 del 22 marzo 2016 ha chiarito la omnicomprensività dell'iva, degli oneri contrattuali e di ogni altro onere connesso ai servizi determinando di conseguenza un taglio delle risorse assegnate alla Provincia di Avellino pari a circa due milioni di euro che in quota parte hanno impattato anche sul servizio fornito dalla società, nonostante le già note difficoltà operative riguardanti sia il contesto economico che quello normativo.
- Nel periodo 2010-2016 la società ha registrato una riduzione di circa 6,6 milioni di ricavi annui determinata prevalentemente dalla riduzione dei ricavi da contratto di servizio, per le sole linee "No EAV" di circa 4,6 milioni (riduzione dovuta principalmente alla introduzione, da luglio 2016, dell'abbonamento gratuito casa/scuola per gli studenti della Regione Campania che soddisfano i requisiti previsti dal decreto regionale, nonché dall'introduzione del biglietto aziendale e del biglietto integrato "TIC", quest'ultimo avvenuto già dal 2015).
- A parziale compensazione della predetta perdita di ricavi, nel corso del 2016 sono stati acquisiti e recuperati circa 700.000 euro rivenienti dal rimborso delle accise sui carburanti.
- Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una riduzione di circa € 200.000 di rimborsi dovuti all'esclusione, dal diritto di rendicontazione, di tutti i consumi di carburante degli autobus Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (complessivamente oltre 70).
- Il costo del personale, per il solo personale impiegato nelle linee "NO EAV", ha registrato una riduzione, rispetto al 2015, di circa 631 mila euro: riduzione ottenuta senza la necessità di ricorrere a licenziamenti, a contratti di solidarietà o ad altre forme di riduzione della forza lavoro al netto delle conseguenze della normale evoluzione fisiologica della pianta organica aziendale.
- Alla luce di quanto sopra rappresentato, e di ulteriori riduzioni registrate nei costi delle assicurazioni ed altri costi generali, nell'esercizio in questione i costi della produzione, per le sole linee "NO EAV" si sono ridotti di circa 1,5 milioni di euro, determinando un costo operativo di €. 2,57/km. Un risultato abbastanza soddisfacente se si confronta con i costo operativi medi delle aziende italiane che operano in aree non metropolitane pari a circa €. 3.3/Km o a quello di aziende

campane pari a circa €. 5/Km individuati da uno studio pubblicato ad aprile del 2017 da ISFORT.

- Nel corso del 2016, così come programmato, è stata riattivata la funicolare di Montevergine; ciò ha comportato però, l'onere a carico della società di anticipare costi propedeutici a tale riapertura, naturalmente rendicontati alla Regione Campania.
- Alla fine del mese di marzo 2016, l'amministratore unico della società portava a conoscenza del Collegio Sindacale un'attività di verifica, stimolata sin dal 2013 dall'allora Dirigente Regionale del Settore Controllo e Vigilanza delle Partecipazioni Societarie Regionali, e finalizzata a verificare la correttezza degli importi percepiti dal Direttore Generale dell'A.I.R. S.P.A. per l'espletamento del proprio incarico; in quanto tali importi supererebbero il tetto massimo di emolumenti previsti dal D.L. 66/2014. La problematica in questione, sebbene datata nella sua prima manifestazione, non è di semplice risoluzione. Il precedente Amministratore Unico provvide ad acquisire uno specifico parere professionale sull'argomento ed anche le repliche all'interpretazione normative adottate dal Direttore Generale non risultano essere di scarso rilievo normativo né importanza sostenendo la natura privatistica del contratto che non sarebbe attratto dalla normativa in oggetto. Successivamente, con nota del 10/03/2016, il Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania, dott. Marchiello, informava della situazione l'Amministratore Unico dell'A.I.R., invitandolo a porre in essere tutti gli atti necessari e a relazionare al Dipartimento competente. L'amministratore, alla luce di quanto rappresentato dalla Regione Campania e delle informazioni acquisite in merito ai compensi percepiti dal Direttore Generale, dopo aver decurtato la retribuzione economica del 2016 del Direttore Generale, riportandola entro i limiti massimi della citata normativa, invitava lo stesso a restituire i maggiori compensi percepiti negli anni precedenti incrementati di interessi e rivalutazione monetaria. A tale comunicazione hanno fatto seguito, ulteriori repliche del Direttore Generale e, nello scorso mese di maggio 2016, l'Avvocatura regionale emetteva il proprio parere sulla questione che confermava il tetto remunerativo del trattamento economico per il Direttore Generale. Ciò nonostante, l'Amministratore unico, alla luce delle circostanze che i risultati economici e patrimoniali di tali richieste, fortemente contestate dalla controparte, risultino, alla luce delle non univoche interpretazioni normative, né certi (*nella loro manifestazione*) né determinati (*nel quantum*) ha reputato opportuno non tenerne conto nella redazione di questo bilancio, rinviando la relativa

contabilizzazione alla loro determinazione.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016 si sono verificati i seguenti fatti, degni di essere descritti:

La Regione Campania, con DPGR n.221 del 04.11.2015, ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI – ATI in A.IR. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, si è avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR ed in data 02/03/2017 è stato depositato, presso la Camera di Commercio di Avellino, il progetto di fusione per incorporazione. Ad oggi il procedimento di fusione è ancora in corso, anche se in dirittura d'arrivo.

La Giunta Regionale, al fine di adeguare lo statuto della società alle disposizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico Società pubbliche) e agli indirizzi dell'ANAC ed allo scopo di garantire il contenimento della spesa, ha deliberato la bozza dello Statuto da sottoporre ai soci in assemblea. Questa, tra le altre variazioni, eliminava, dalle disposizioni dello statuto, la previsione tra gli organi statutari del Direttore Generale. Pertanto, a seguito di modifica statutaria intervenuta con l'assemblea straordinaria dei soci del 20/04/2017, si è proceduto ad eliminare la figura del direttore generale.

Relazione al bilancio consolidato al 31.12.2016

E' stato esaminato il **progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016** e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato, I dati di A.IR. Communication Marketing S.r.l. essendo in liquidazione e ritenendo che la stessa possa concludersi entro l'anno 2017, è stata esclusa dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 attesa l'irrilevanza economica e finanziaria della società ed in conformità con quanto disposto dai principi contabili nazionali (OIC n. 17 Il bilancio consolidato, paragrafo 33); anche la società AIR Mobility Solutions Società Consortile a R.L. era in liquidazione ed è cessata in data 28/12/2016 e è stata esclusa dal bilancio consolidato chiuso il 31/12/2016..

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 88.026 e che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	92.290.368
Passività	Euro	59.302.241
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.899.085

- Capitale e riserve di terzi (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	988
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
- Utile (perdita) di pertinenza di terza	Euro	28

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	33.644.443
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	32.795.031
Differenza	Euro	849.412
Proventi e oneri finanziari	Euro	-339.215
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	510.197
Imposte sul reddito	Euro	-422.143
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Euro	28

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate che abbiamo criteri omogenei di redazione e valutazione in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale nella teoria della "capogruppo", anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il criterio del costo d'acquisto come consentito dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs 127/1991.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Conclusioni

In merito al Bilancio di esercizio della società chiuso al 31.12.2016, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, salvo il rilievo di cui alla precedente pagina 7 e concernente il costo del lavoro interinale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Invece, per quanto concerne il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del

progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Avellino, 3 luglio 2017

Il Collegio Sindacale

Firmato:

Dott. Francesco Tedesco

Dott. Maurizio Improta

Dott. Marco Silvestri